

DELIBERA N. 103/19/CIR

**SERVIZIO UNIVERSALE IN MATERIA DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE
ELETTRONICA PER GLI ANNI 2004, 2005, 2006 e 2007: RINNOVAZIONE
DEL PROCEDIMENTO INERENTE ALL'APPLICABILITÀ DEL
MECCANISMO DI RIPARTIZIONE E VALUTAZIONE DEL COSTO NETTO**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 16 luglio 2019;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, di seguito denominato *Codice*;

VISTO il regolamento UE n. 2016/679, in relazione ai principi generali (artt. 1-7) e ai diritti degli interessati (artt. 15-22);

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, coordinato ed aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 20 novembre 2017, n. 167, dalla legge 7 luglio 2016, n. 122 e dal d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151, in relazione alle previsioni relative al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (artt. 121-134);

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*” e, in particolare, l’art. 11, comma 1, lett. d);

VISTA la delibera n. 107/19/CONS è del 5 aprile 2019, recante “*Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 118/14/CONS del 13 marzo 2014;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di

servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE;

VISTA la delibera n. 290/01/CONS, del 1° luglio 2001, recante “*Determinazioni di criteri per la distribuzione e la pianificazione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche*”;

VISTA la delibera n. 330/01/CONS, del 1° agosto 2001, recante «*Applicazione ed integrazione della delibera n. 314/00/CONS “Determinazioni di condizioni economiche agevolate per il servizio di telefonia vocale a particolari categorie di clientela”*»;

VISTA la delibera n. 514/07/CONS, del 3 ottobre 2007, recante “*Disposizioni in materia di condizioni economiche agevolate, riservate a particolari categorie di clientela, per i servizi telefonici accessibili al pubblico*”;

VISTA la delibera n. 1/08/CIR, del 6 febbraio 2008, recante “*Servizio Universale: metodologia di calcolo del costo netto e finanziamento del servizio universale*”, così come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 65/09/CIR;

VISTA la sentenza del TAR Lazio n. 1187/2015, del 22 gennaio 2015;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 4616/2015, del 2 ottobre 2015;

TENUTO CONTO dei necessari successivi approfondimenti giuridici funzionali alla corretta ottemperanza alla citata sentenza con riferimento al periodo 2004-2007;

TENUTO CONTO delle attività preliminari e necessarie al rinnovamento dei procedimenti 2004-2007 fino all’adozione delle relative delibere di affidamento dell’incarico di verifica;

VISTA la delibera n. 145/17/CONS, del 30 marzo 2017, recante “*Estensione dell’affidamento alla società BDO Italia S.p.A. per l’incarico relativo alla revisione del calcolo del costo netto del servizio universale delle annualità 2006 e 2007*” con la quale è stato affidato alla società BDO Italia S.p.A. (di seguito anche “BDO”) l’incarico di revisione del costo netto per gli anni 2006 e 2007;

VISTA la delibera n. 207/17/CONS, del 30 marzo 2017, recante “*Estensione dell’affidamento alla società BDO Italia S.p.A. per l’incarico relativo alla revisione del calcolo del costo netto del servizio universale delle annualità 2004 e 2005*” con la quale è stato affidato alla società BDO Italia S.p.A. l’incarico di rinnovazione delle attività di calcolo del costo netto per gli anni 2004 e 2005, limitata al solo criterio di identificazione del bacino di aree potenzialmente non remunerative (art. 8, comma 1, della delibera n. 1/08/CIR) ed al suo eventuale impatto sul calcolo del costo netto già quantificato dall’Autorità;

VISTA la delibera n. 88/18/CIR, del 28 maggio 2018, recante “*Servizio Universale in materia di servizi di comunicazione elettronica: valutazione del costo netto per gli anni 2008 e 2009*”;

VISTE le delibere n. 46/13/CIR, del 18 luglio 2013, e n. 100/14/CIR, del 13 ottobre 2014, di valutazione del costo netto del servizio universale rispettivamente per gli anni 2006 e 2007, limitatamente alla parte in cui non prevedono l’applicazione dei nuovi criteri stabiliti dalla delibera n. 1/08/CIR;

VISTE le delibere n. 153/11/CIR, del 12 dicembre 2011, e n. 139/12/CIR, del 13 dicembre 2012, di valutazione del costo netto del servizio universale rispettivamente per gli anni 2004 e 2005, limitatamente alla parte in cui non prevedono l'applicazione dei nuovi criteri stabiliti dalla delibera n. 1/08/CIR;

VISTA la nota di Telecom Italia S.p.A., del 9 ottobre 2017, prot. n. 71660 con la quale la Società, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 4616/2015, del 2 ottobre 2015, ha provveduto a comunicare la propria valutazione del costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale rispettivamente per gli anni 2006 e 2007, ai sensi della normativa previgente alla delibera n. 1/08/CIR;

VISTE le relazioni finali di BDO Italia S.p.A., acquisite, per l'anno 2006, in data 8 marzo 2018 con prot. n. 16222 e, per l'anno 2007, in data 20 marzo 2018 con prot. n. 23199, concernenti la verifica del costo netto e la stima dei benefici indiretti del servizio universale;

VISTA la delibera n. 89/18/CIR, del 28 maggio 2018, recante “*Consultazione pubblica relativa al procedimento di rinnovazione concernente l'applicabilità del meccanismo di riparto e la verifica della valutazione del costo netto del Servizio Universale in materia di servizi di comunicazione elettronica per gli anni 2006 e 2007*”;

VISTA la nota di Telecom Italia S.p.A., del 16 marzo 2018, prot. 21784, con la quale la Società ha comunicato la propria valutazione del costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale rispettivamente per gli anni 2004 e 2005;

VISTE le relazioni finali di BDO Italia S.p.A., per il 2004 e 2005, acquisite in data 22 maggio 2018, con prot. n. 41201, per l'anno 2004, e n. 41237, per l'anno 2005, concernenti la verifica dei ricavi della fonia vocale e la stima dei benefici indiretti del servizio universale;

VISTA la relazione finale di Telecom Italia S.p.A., acquisita in data 11 luglio 2018 con prot. n. 56069, concernente le rettifiche sui costi della telefonia vocale 2004 e 2005 secondo le indicazioni metodologiche riportate nelle relazioni tecniche del revisore incaricato per gli anni 2006 e 2007, comunicate all'operatore con nota del 20 giugno 2018, prot. n. 49365;

VISTA la delibera n. 134/18/CIR, del 25 luglio 2018, recante “*Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 89/18/CIR*”;

VISTE le richieste di chiarimento, di alcuni soggetti interessati, su quanto riportato nelle relazioni tecniche allegate alla delibera n. 89/18/CIR;

RITENUTO di fornire, in ottica di massima trasparenza, gli ulteriori chiarimenti richiesti, messi a disposizione del mercato mediante pubblicazione, sul sito *web*, della documentazione integrativa, in data 26 ottobre 2018;

VISTA la delibera n. 158/18/CIR, del 26 settembre 2018, recante “*Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 89/18/CIR*”;

VISTE le istanze di audizione pervenute, nell'ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 89/18/CIR, da parte delle società BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A. e Telecom Italia S.p.A.;

SENTITA, in data 13 novembre 2018, la società Telecom Italia S.p.A.;

SENTITA, in data 14 novembre 2018, la società Fastweb S.p.A.;

SENTITE, in data 15 novembre 2018, singolarmente, le società Wind Tre S.p.A. e BT Italia S.p.A.;

SENTITA, in data 26 novembre 2018, la società Vodafone Italia S.p.A.;

VISTE le osservazioni ed i contributi prodotti nell'ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 89/18/CIR, singolarmente, dalle società Wind Tre S.p.A., Fastweb S.p.A., BT Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A. e Telecom Italia S.p.A.;

VISTA la delibera n. 62/19/CIR, del 21 marzo 2019, recante “*consultazione pubblica relativa alla rinnovazione del procedimento inerente all'applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione del costo netto del servizio universale in materia di servizi di comunicazione elettronica per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007*”;

VISTI i contributi prodotti, nell'ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 62/19/CIR, dalle società Vodafone Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A., Fastweb S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., TIM S.p.A.;

SENTITA, in data 7 giugno 2019, la società Wind Tre S.p.A.;

SENTITA in data 10 giugno 2019, la società Vodafone Italia S.p.A.;

SENTITA in data 10 giugno 2019, la società TIM S.p.A.;

SENTITE in data 10 giugno 2019, congiuntamente le società Fastweb S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A.;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATI gli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 62/19/CIR riportati in **Allegato A** al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, alla luce delle valutazioni esposte nell'Allegato A alla presente delibera, che:

- per l'anno 2004, il costo netto pari a **26,03 milioni di euro** risulta iniquo ai sensi dall'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*, ed è pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione, al netto di quanto già versato dagli operatori identificati alla contribuzione. Di conseguenza deve essere istituito l'apposito fondo presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
- per l'anno 2005, il costo netto pari a **33,40 milioni di euro** risulta iniquo ai sensi dall'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*, ed è pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione, al netto di quanto già versato dagli operatori identificati alla contribuzione. Di conseguenza deve essere istituito l'apposito fondo presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
- per l'anno 2006, il costo netto pari a **26,48 milioni di euro** risulta iniquo ai sensi dall'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*, ed è pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione. Di conseguenza deve essere istituito l'apposito fondo presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

- per l'anno 2007, il costo netto pari a **27,24 milioni di euro** risulta iniquo ai sensi dall'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*, ed è pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione. Di conseguenza deve essere istituito l'apposito fondo presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

VISTI gli articoli 62, comma 2, del *Codice* e 4 dell'Allegato 11 al medesimo, che prevedono che il costo dell'attività di verifica sia incluso tra i costi da ripartire tra le imprese che forniscono reti o servizio di comunicazione elettronica;

CONSIDERATO che il costo dell'attività di verifica condotta da BDO per un importo corrispondente a 160.000 euro, per gli anni 2006 e 2007, e a 70.000, per gli anni 2004 e 2005 – importi da liquidarsi comprensivi di IVA al 22%;

RITENUTO che per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 deve essere ripartito l'onere derivanti dall'attività di verifica condotta da BDO, con importi da liquidarsi comprensivi di IVA al 22% sulla base del criterio di cui all'articolo 4, comma 1, dell'Allegato 11 al *Codice*;

CONSIDERATO che le percentuali di ripartizione, per gli anni in esame, sono quelle approvate con le delibere nn. 153/11/CIR, 139/12/CIR, 46/13/CIR e 100/14/CIR; nella tabella seguente si riportano le quote di ripartizione utili a calcolare i relativi importi da versare:

Soggetto debitore (costo netto 2004-2007)	Quota di contribuzione in %			
	2004	2005	2006	2007
Tiscali Italia S.p.A.	-	0,58%	-	0,67%
TeleTu S.p.A.	0,79%	1,00%	0,89%	1,01%
BT Italia S.p.A.	0,57%	0,56%	0,63%	0,69%
Wind Tre (ex H3G) S.p.A.	-	2,18%	3,27%	3,47%
Fastweb S.p.A.	1,44%	2,34%	2,96%	2,74%
Wind Tre (ex Wind Telecomunicazioni) S.p.A.	9,72%	12,97%	14,70%	16,00%
Vodafone Italia (ex Vodafone Omnitel) S.p.A.	20,90%	20,82%	19,15%	20,63%
Telecom Italia S.p.A. (ex TIM)	29,56%	24,01%	22,38%	20,72%
Telecom Italia S.p.A.	37,02%	35,53%	36,02%	34,07%
Totale	100%	100%	100%	100%

CONSIDERATO che il costo complessivo, costituito dai costi dell'attività di revisione corrispondente a 160.000 euro, complessivamente per gli anni 2006 e 2007, e a

70.000, complessivamente per gli anni 2004 e 2005, maggiorati dell'IVA, e dal costo netto del servizio universale per ciascun anno e pari a 26.072.700 euro per il 2004, a 33.442.700 euro per il 2005, a 26.577.600 euro per il 2006, a 27.337.600 euro per il 2007, è ripartito tra le società Tiscali Italia S.p.A., TeleTu S.p.A., BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Wind Tre S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. nella misura indicata nella tabella che segue:

Soggetto debitore (costo netto 2004-2007)	Quota di contrib. in valore assoluto			
	2004	2005	2006	2007
Tiscali Italia S.p.A.	-	193.967,7	-	183.161,9
TeleTu S.p.A.	205.974,3	334.427,0	236.540,6	276.109,8
BT Italia S.p.A.	148.614,4	187.279,1	167.438,9	188.629,4
Wind Tre (ex H3G) S.p.A.	-	729.050,9	869.087,5	948.614,7
Fastweb S.p.A.	375.446,9	782.559,2	786.697,0	749.050,2
Wind Tre (ex Wind Telecomunicazioni) S.p.A.	2.534.266,4	4.337.518,2	3.906.907,2	4.374.016,0
Vodafone Italia (ex Vodafone Omnitel) S.p.A.	5.449.194,3	6.963.773,4	5.089.610,4	5.639.746,9
Telecom Italia S.p.A. (ex TIM)	7.707.090,1	8.030.595,6	5.948.066,9	5.664.350,7
Telecom Italia S.p.A.	9.652.113,5	11.883.529,0	9.573.251,5	9.313.920,3
Totale	26.072.700,0	33.442.700,0	26.577.600,0	27.337.600,0
<i>di cui quota del fondo da versare all'Autorità per il costo della verifica</i>	<i>42.700,0</i>	<i>42.700,0</i>	<i>97.600,0</i>	<i>97.600,0</i>

CONSIDERATO che le quote sopra indicate, da notificare ai soggetti interessati, devono tuttavia tenere conto del contributo a loro carico come quantificato dalle delibere nn. 153/11/CIR e 139/12/CIR e già liquidato al Ministero dello Sviluppo Economico e riportato nella seguente tabella:

% di ripartizione del Costo Netto USO	2004	2005
Tiscali	-	148.393
TeleTu (ex Tele 2 Italia)	203.410	255.850
BT Italia (ex Albacom)	146.764	143.276
Wind Tre (ex H3G) S.p.A.	-	557.753
Fastweb	370.772	598.689
Wind Telecomunicazioni S.p.A.	2.502.713	3.318.375
Vodafone Omnitel	5.381.347	5.326.797
Telecom Italia Mobile S.p.A.	7.611.131	6.142.959
Telecom Italia S.p.A.	9.531.937	9.090.351
Totale	25.748.074	25.582.442

RITENUTO, pertanto, che le società Tiscali Italia S.p.A., TeleTu S.p.A., BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Wind Tre S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. sono tenute a liquidare il contributo al fondo per il servizio universale per gli anni 2004-07, ai sensi del presente provvedimento, al netto della compensazione di cui al paragrafo che precede, nella misura indicata nella tabella che segue:

Soggetto debitore (costo netto 2004-2007)	Quota di contrib. in valore assoluto			
	2004	2005	2006	2007
Tiscali Italia S.p.A.	-	45.574,7	-	183.161,9
TeleTu S.p.A.	2.564,5	78.577,0	236.540,6	276.109,8
BT Italia S.p.A.	1.850,4	44.003,1	167.438,9	188.629,4
Wind Tre (ex H3G) S.p.A.	-	171.297,9	869.087,5	948.614,7
Fastweb S.p.A.	4.674,6	183.870,2	786.697,0	749.050,2
Wind Tre (ex Wind Telecomunicazioni) S.p.A.	31.553,6	1.019.143,7	3.906.907,2	4.374.016,0
Vodafone Italia (ex Vodafone Omnitel) S.p.A.	67.846,8	1.636.976,4	5.089.610,4	5.639.746,9
Telecom Italia S.p.A. (ex TIM)	95.959,4	1.887.637,1	5.948.066,9	5.664.350,7
Telecom Italia S.p.A.	120.176,5	2.793.178,5	9.573.251,5	9.313.920,3
Totale	324.625,9	7.860.258,5	26.577.600,0	27.337.600,0
<i>di cui quota del fondo da versare all'Autorità per il costo della verifica</i>	<i>42.700,0</i>	<i>42.700,0</i>	<i>97.600,0</i>	<i>97.600,0</i>

UDITA la relazione del Commissario Antonio Nicita, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

(Applicabilità del meccanismo di ripartizione per gli anni 2004-07)

1. La fornitura delle obbligazioni di servizio universale per l'anno 2004 determina un costo netto per un valore pari a 26,03 milioni risultato iniquo. È pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*.
2. La fornitura delle obbligazioni di servizio universale per l'anno 2005 determina un costo netto per un valore pari a 33,40 milioni risultato iniquo. È pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*.

3. La fornitura delle obbligazioni di servizio universale per l'anno 2006 determina un costo netto per un valore pari a 26,48 milioni risultato iniquo. È pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*.
4. La fornitura delle obbligazioni di servizio universale per l'anno 2007 determina un costo netto per un valore pari a 27,24 milioni risultato iniquo. È pertanto applicabile il meccanismo di ripartizione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Allegato 11 al *Codice*.

Articolo 2

(Determinazione delle quote di ripartizione del costo netto e dell'attività di revisione per gli anni 2004-07)

1. Il costo complessivo costituito dai costi dell'attività di revisione corrispondente a 160.000 euro, per gli anni 2006 e 2007, e a 70.000, per gli anni 2004 e 2005, maggiorati dell'IVA, e dal costo netto del servizio universale per ciascun anno e pari a 26.072.700 euro per il 2004, a 33.442.700 euro per il 2005, a 26.577.600 euro per il 2006, a 27.337.600 euro per il 2007, è ripartito tra le società Tiscali Italia S.p.A., TeleTu S.p.A., BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Wind Tre S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. nella misura indicata nella tabella che segue:

Soggetto debitore (costo netto 2004-2007)	Quota di contrib. in valore assoluto			
	2004	2005	2006	2007
Tiscali Italia S.p.A.	-	193.967,7	-	183.161,9
TeleTu S.p.A.	205.974,3	334.427,0	236.540,6	276.109,8
BT Italia S.p.A.	148.614,4	187.279,1	167.438,9	188.629,4
Wind Tre (ex H3G) S.p.A.	-	729.050,9	869.087,5	948.614,7
Fastweb S.p.A.	375.446,9	782.559,2	786.697,0	749.050,2
Wind Tre (ex Wind Telecomunicazioni) S.p.A.	2.534.266,4	4.337.518,2	3.906.907,2	4.374.016,0
Vodafone Italia (ex Vodafone Omnitel) S.p.A.	5.449.194,3	6.963.773,4	5.089.610,4	5.639.746,9
Telecom Italia S.p.A. (ex TIM)	7.707.090,1	8.030.595,6	5.948.066,9	5.664.350,7
Telecom Italia S.p.A.	9.652.113,5	11.883.529,0	9.573.251,5	9.313.920,3
Totale	26.072.700,0	33.442.700,0	26.577.600,0	27.337.600,0
<i>di cui quota del fondo da versare all'Autorità per il costo della verifica</i>	<i>42.700,0</i>	<i>42.700,0</i>	<i>97.600,0</i>	<i>97.600,0</i>

2. Tiscali Italia S.p.A., TeleTu S.p.A., BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Wind Tre S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. sono tenute a liquidare il contributo al fondo per il servizio universale per gli anni 2004-07, ai sensi del presente provvedimento, al netto del contributo a loro carico come quantificato dalle delibere nn. 153/11/CIR e 139/12/CIR e già liquidato al Ministero dello Sviluppo Economico, nella misura indicata nella tabella che segue:

Soggetto debitore (costo netto 2004-2007)	Quota di contrib. in valore assoluto			
	2004	2005	2006	2007
Tiscali Italia S.p.A.	-	45.574,7	-	183.161,9
TeleTu S.p.A.	2.564,5	78.577,0	236.540,6	276.109,8
BT Italia S.p.A.	1.850,4	44.003,1	167.438,9	188.629,4
Wind Tre (ex H3G) S.p.A.	-	171.297,9	869.087,5	948.614,7
Fastweb S.p.A.	4.674,6	183.870,2	786.697,0	749.050,2
Wind Tre (ex Wind Telecomunicazioni) S.p.A.	31.553,6	1.019.143,7	3.906.907,2	4.374.016,0
Vodafone Italia (ex Vodafone Omnitel) S.p.A.	67.846,8	1.636.976,4	5.089.610,4	5.639.746,9
Telecom Italia S.p.A. (ex TIM)	95.959,4	1.887.637,1	5.948.066,9	5.664.350,7
Telecom Italia S.p.A.	120.176,5	2.793.178,5	9.573.251,5	9.313.920,3
Totale	324.625,9	7.860.258,5	26.577.600,0	27.337.600,0
<i>di cui quota del fondo da versare all'Autorità per il costo della verifica</i>	<i>42.700,0</i>	<i>42.700,0</i>	<i>97.600,0</i>	<i>97.600,0</i>

Il presente provvedimento è notificato alle società Tiscali Italia S.p.A., TeleTu S.p.A., BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Wind Tre S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento è inoltre trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico per gli atti conseguenti di competenza ai sensi del *Codice*.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 16 luglio 2019

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Nicita

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi